

## Progetto servizio civile 2010 Kosovo RTM

### Obiettivi del progetto

#### Settore Educazione ed istruzione

Promuovere la cultura della pace e la gestione e risoluzione pacifica dei conflitti a minori, famiglie, ed educatori locali di tutte le etnie e religioni presenti nell'area di intervento, l'accettazione dell'altro e del diverso.

- In primo luogo attraverso il miglioramento della crescita psicoevolutiva dei bambini (30 circa) del centro educativo di Shtupel (municipalità di Klina), miglioramento desumibile tramite strumenti di osservazione pedagogica.
- In secondo luogo promuovere il dialogo interetnico e interreligioso nelle famiglie locali attraverso la creazione di momenti di incontro fissi settimanali e promozione di piccole attività artigianali rivolte a 90 donne tra serbe, albanesi e Rom della municipalità di Klina.
- In terzo luogo si vogliono organizzare attività di animazione e laboratori rivolti a circa 100 bambini dei villaggi limitrofi a Klina, con il coinvolgimento di giovani locali.

#### Settore Sviluppo economico e commercio

- Rafforzamento della capacità tecniche e finanziarie di 250 membri delle associazioni esistenti sul territorio.

### Attività previste dal progetto

#### 1) Educazione ed istruzione

##### Attività della Azione 1: Rafforzamento dell'offerta formativa del Centro Educativo di Shtupel

- Coordinamento operativo del personale docente nella definizione della programmazione didattica;
- Servizi di accoglienza, didattica e ludica per 30 bambini;
- 2 corsi di formazione metodologia d'apprendimento psico-evolutivo infantile attraverso il gioco spontaneo e la plasticità manuale;
- 3 corsi di formazione per la coesione educativa tra tutti i membri dello staff; gli apprendimenti infantili; la socialità infantile all'intercultura;

##### Attività della Azione 2: Promozione dei diritti umani in villaggi della Municipalità di Klina

- Realizzazione di attività di animazione sociale, quali giochi di squadra, atelier, laboratori di promozione dell'interculturalità e dell'interreligiosità rivolti a 100 bambini in età scolare presso i villaggi di Klina, Videja, Jagode ed altri villaggi limitrofi della Municipalità di Klina;
- 10 incontri con giovani formatori locali per formare equipe di animatori rurali locali e gestire gli interventi di sensibilizzazione educativa nei villaggi;
- Realizzazione di attività laboratoriali (pittura, piccole costruzioni e realizzazioni "artigianali") con approccio di scambio, confronto, relazione con l'altro;
- 15 incontri per la promozione della gestione positiva delle conflittualità di natura psico-sociale e culturale;

##### Attività della Fase 3: Rafforzamento delle capacity building dell'Associazione INDIRA

- 3 corsi di formazione e aggiornamento professionale su lavoro a maglia, cucito e ricamo rivolti a 90 donne tra serbe, rom e albanesi dell'associazione Indira;
- Organizzazione 15 di momenti di incontro e scambio su ruolo della donna nella cultura locale rivolti a 90 donne tra serbe, rom e albanesi;
- Preparazione di 4 mostre artigianali sui lavori prodotti e le metodologie utilizzate;
- Stesura di report di monitoraggio e valutazione dell'intervento

### Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

**1 volontario/a** in Servizio Civile con competenze nell'ambito educazione sarà coinvolto nelle seguenti attività:

- Collaborazione all'organizzazione e gestione delle attività di animazione in equipe con i volontari locali.
- Realizzazione, in collaborazione con i giovani locali e l'equipe locale di attività laboratoriali.
- Collaborazione all'organizzazione degli incontri con le famiglie dei bambini e ragazzi coinvolti;

- Collaborazione alla gestione degli incontri con le famiglie dei bambini e ragazzi coinvolti;
- Collaborazione con il personale locale nei servizi di accoglienza, didattica e ludica per 30 bambini del centro educativo di Shtupel;
- Collaborazione nella programmazione dei corsi di e dei momenti di incontro per le donne dell'associazione Indira.
- Collaborazione nella realizzazione dei corsi di e dei momenti di incontro per le donne dell'associazione Indira.
- Collaborazione nella programmazione e realizzazione delle mostre all'interno delle attività delle donne dell'associazione Indira.

## 2) SVILUPPO ECONOMICO E COMMERCIO

Attività della Azione 1: istituzione formale di un organismo che raggruppi le associazioni già esistenti di produttori di latte (MPA) e relativi punti di raccolta del latte (MCP) di Klina / Kline territorio e dintorni.

- 10 incontri informali e formali con le associazioni di agricoltori e allevatori esistenti
- Studio della legislazione locale in materia e incontri con le istituzioni locali
- 5 incontri per l'istituzione formale di un organismo che raggruppi le associazioni già esistenti di produttori di latte (MPA) e relativi punti di raccolta del latte (MCP) di Klina / Kline territorio e dintorni.

Attività della Azione 2: ristrutturazione ed equipaggiamento di un edificio idoneo alla trasformazione di prodotti lattiero-caseari per la produzione di formaggio e stagionatura.

- 25 incontri con le associazioni degli allevatori e le istituzioni per l'individuazione del sito ove costruire il caseificio
- Realizzazione dell'equipaggiamento del caseificio ( nelle sue tre stanze principali: trasformazione del latte, salatura del formaggio, e stagionatura), con mobili e attrezzature adeguate

Attività della Azione 3: Formazione del personale del caseificio sulla gestione d'impresa, le norme UE in materia di trasformazione del latte e formaggio

- Identificazione del personale del caseificio assieme alle associazioni beneficiarie del progetto
- Organizzazione e attuazione di 4 corsi di formazione professionale per i dipendenti sui seguenti argomenti:
  - a) gestione piccole imprese,
  - b) manutenzione edificio e attrezzature
  - c) metodi di lavorazione del latte, analisi del latte e qualità del latte.
  - d) standards igienici
- Ricerche di mercato per la vendita sul mercato locale dei prodotti lattiero caseari: incontri con esercizi commerciali di Klina e di altre città.

### Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

**1 volontario/a** in Servizio Civile con competenze nell'ambito agricolo-veterinario sarà coinvolto nelle seguenti attività:

- supporto al capo progetto negli incontri informali e formali con le associazioni di agricoltori e allevatori esistenti
- Affiancamento al coordinatore nello studio della legislazione locale in materia
- Affiancamento al coordinatore negli incontri con le istituzioni locali
- Supporto al personale espatriato e locale per piccole mansioni logistiche
- Incontri con le associazioni degli allevatori e le istituzioni per l'individuazione del sito ove costruire il caseificio
- Sostegno al coordinatore per l'organizzazione e attuazione dei corsi di formazione professionale per i dipendenti sui seguenti argomenti:
  - a) gestione piccole imprese,
  - b) manutenzione edificio e attrezzature
  - c) metodi di lavorazione del latte, analisi del latte e qualità del latte.
  - d) standards igienici

Affiancamento al coordinatore per ricerche di mercato per la vendita sul mercato locale dei prodotti lattiero caseari.

## Caratteristiche richieste al volontario

- preferibile buona conoscenza lingua inglese
- preferibile formazione in campo educativo (settore educazione e istruzione)
- preferibile formazione in ambito agro-zootecnico (settore sviluppo economico e commercio)
- preferibile conoscenza pregressa dell'organismo

## tempi\*

- nel mese di settembre aprirà il bando per il servizio civile e resterà aperto 1 mese: per i documenti da presentare consultare [www.serviziocivile.it](http://www.serviziocivile.it) oppure [www.focsiv.it](http://www.focsiv.it)
- la partenza del servizio civile è prevista per il mese di Dicembre 2010 –gennaio 2011
- sarà svolta una formazione pre-partenza di circa 1 mese (mese di novembre-dicembre)
- è bene contattare RTM per tempo, non appena si ha l'interesse per una conoscenza reciproca.

\*non ci sono ancora date sicure

## Contesto territoriale del Kosovo

Dopo il collasso della Jugoslavia socialista, la regione del Kosovo fece parte della repubblica serba, rivendicando tuttavia a più riprese la propria volontà di autonomia.

Nel 1999 scoppiò un conflitto armato vero e proprio, che vide l'intervento di diverse forze internazionali a protezione della popolazione albanese del Kosovo, presa di mira dal governo centrale di Belgrado. La pulizia etnica fu fermata, e le due parti, quella serbo kosovara e quella kosovaro albanese, furono invitate inutilmente a trovare una soluzione in comune.

In base alle Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 1244 del 1999, il Kosovo fu provvisto di un governo e un parlamento provvisori, e posto sotto il protettorato internazionale della missione ONU (UNMIK) e della NATO. Nonostante numerosissimi incontri tra le diverse parti, il piano per lo status finale del Kosovo preparato dal mediatore ONU Ahtisaari non fu mai condiviso né dai serbi, che non volevano perdere la sovranità sulla provincia, né dai kosovari, che ambivano alla piena indipendenza.

Il 10 dicembre 2007 è scaduto il periodo dei negoziati condotti dall'ONU, che hanno fatto registrare un sostanziale nulla di fatto, con Serbia e Kosovo rimasti sulle rispettive posizioni. Le autorità kosovare hanno insistito nel voler proclamare l'indipendenza in modo unilaterale (soluzione ovviamente preferita da parte della maggioranza albanese e che ha come unico precedente il caso di Timor Est).

Il 16 febbraio 2008 l'Unione Europea ha approvato l'invio di una missione civile internazionale in Kosovo (chiamata "EULEX"), in sostituzione della missione UNMIK, per accompagnare il Paese in questo periodo di transizione, missione malvista dalle autorità serbe, che l'hanno considerata priva di legittimità.

Il 17 febbraio 2008 il Parlamento di Pristina, riunito in seduta straordinaria, ha approvato la dichiarazione d'indipendenza del Kosovo letta dal premier Hashim Thaçi; il nuovo Stato è riconosciuto da alcuni paesi ma non dall'ONU né dall'UE.

Sembra inoltre profilarsi il rischio di una nuova separazione territoriale, ad opera della comunità serba che risiede nella parte nord del Kosovo confinante con la Serbia (a nord del fiume Ibar), tuttora in una situazione caotica dal punto di vista istituzionale. La comunità serba, maggioranza in questa zona, minaccia infatti a sua volta la separazione dal Kosovo e il ricongiungimento con la Serbia. Questo provocherebbe di fatto la divisione della città di Kosovska Mitrovica, attraversata essa stessa dal fiume e abitata dai serbi sul lato nord e dagli albanesi sul lato sud.

Il problema principale che sia le autorità internazionali che quelle nazionali si trovano ad affrontare è legato alla presenza e difficile convivenza delle diverse minoranze etniche presenti in quest'area. Il rispetto dei diritti umani soprattutto nei confronti delle comunità nomadi è ancora insufficiente. Nonostante i cambiamenti che ci sono stati in questi ultimi anni, il Kosovo ha ancora un alto tasso di povertà ed una ancora preoccupante percentuale di disoccupazione (circa del 40%). Come conseguenza del difficile contesto sociale e del complesso percorso di stabilizzazione che si sta tentando di raggiungere nel Paese, il Kosovo risulta essere una delle zone più povere dell'Europa, nonostante il massiccio afflusso di donazioni internazionali e di rimesse da parte della diaspora albanese. L'economia del Paese è cresciuta in maniera più dinamica nei settori edile e commerciale. Il settore privato, emerso a partire dagli inizi del 2000, composto soprattutto da piccole imprese risulta in forte crescita mentre il settore industriale risulta poco vitale e necessiterebbe di maggiori investimenti. Anche per quanto riguarda il settore agricolo, la produzione risulta essere molto bassa a causa di aziende agricole di piccole dimensioni, non adeguatamente equipaggiate e formate, e con scarsi capitali a disposizione. La precaria sicurezza nel Paese e l'incertezza legata alla mancata determinazione dello status del Kosovo influiscono negativamente o comunque ne rallentano la crescita economica.

## Azioni di RTM in Kosovo dal 1999 ad oggi

a. Reggio Terzo Mondo è presente in Kosovo dal 1999 dalla fine della Guerra. Da allora l'ong si è impegnata per

1) Ricostruzione e riabilitazione di 40 case civili (296 persone) distrutte dalla guerra a Shtupel, nella municipalità di Klina( Peja), concluso nel dic 1999

2) Progetto ricostruzione abitazioni civili a Shtupel.

Ricostruzione di 19 Abitazioni per altrettante famiglie (circa 161 persone).

Municipalità di Klina e Consiglio di villaggio. Concluso nel gennaio 2001.

3) Progetto visita alle famiglie a Klina, Shtupel e Cerovik.

Sostegno morale, materiale e sanitario a 94 famiglie, per un totale di circa 700 persone. Municipalità di Klina e Consigli di villaggio. Concluso nel dicembre 2001.

4) progetto di educazione alla Pace finanziato dal MAAEE, grazie al quale si è costruito e attivato un centro di educazione alla pace di cui beneficiano 30 bambini dai 3 ai 5 anni e si svolgono periodicamente corsi di formazione per gli insegnanti a livello nazionale

5) Progetto di Animazione e di Educazione alla Pace a Klina, Shtupel e Cerovik.

Animazione dei minori dai 3 ai 14 anni nelle scuole e nelle parrocchie.

UNICEF/UNMIK e Commissioni di villaggio. In corso

6) Progetto di rilancio dell'allevamento bovino nei villaggi di Cerovik e di Glllogjan.

Ripristino del patrimonio zootecnico, formazione degli allevatori locali e creazione di 2 Associazioni di allevatori, sostegno all'occupazione. Distribuzione di 96 bovine e 64 vitelli a 160 famiglie. Municipalità di Klina e Commissioni di villaggio. Concluso nel 2006

RTM dal 1999 ad oggi ha inviato in Kosovo 33 volontari per un periodo lungo (più di un anno) e un centinaio di volontari per periodi più brevi ( da 15 gg a 6 mesi)

RTM ha iniziato ad inviare ragazzi in servizio civile volontario in Kosovo nel 2003, nei progetti di educazione alla Pace prima e in progetti agro zootecnici poi, coinvolgendo ad oggi 8 volontari in servizio civile.

b) I partner di RTM in Kosovo per questo progetto sono

1) **Il Ministero dell'educazione e tecnologia del Kosovo**, partner del progetto Maaee di educazione alla Pace, che riconosce i corsi di aggiornamento per gli insegnanti proposti dal nostro centro educativo. **Il Ministero dell'agricoltura**, consultato per i progetti agricoli.

2) **Municipalità di Klina**: in particolare si collabora con il settore educativo in collaborazione con il quale si svolgono le attività educative sul territori, e il dipartimento dell'agricoltura e sviluppo, referente per le attività agro-zootecniche.

3) Le **associazioni sul territorio**: Associazione Indira che conta circa 120 donne iscritte serbe e albanesi, con le quali si svolgono attività di dialogo interetnico e piccole attività di commercio. Associazioni di agricoltori e allevatori Drenovc, Agrobudisalc, Shagra Dardania, Blegtori 2005, AgroPerspaktiva, Kilnavci, AgroUjimire, Agro 2005 V controparte e beneficiarie dei progetti di sviluppo agro-zootecnico, due delle quali nate da progetto agrozootecnico di RTM nel 2001-2003.

4) **il Centro di educazione alla Pace di Piacenza**, partner e consulente scientifico del progetto di educazione alla pace di RTM in Kosovo(2-3 missioni all'anno)

## Destinatari del progetto

### Educazione e Istruzione

Destinatari diretti sono:

- 30 Bambini frequentanti il centro di Educazione alla pace di Shtupel (Klina)
- 90 donne iscritte all'associazione Indira, di etnia serba, albanese e Rom
- 100 bambini dei villaggi limitrofi a Klina

Beneficiari indiretti circa le 3.000 dei villaggi coinvolti

### Sviluppo economico e commercio

Destinatari diretti sono:

- 250 membri delle 8 associazioni di allevatori dei villaggi limitrofi a Klina

beneficiari indiretti circa 2500 persone ( le famiglie dei membri delle associazioni)

**PER INFO SIMONE LUSUARDI 0522 514205**

simone.lusuardi@reggioterzomondo.org